



GIUSTIZIA E STEREOTIPI LEGGERE LA VIOLENZA MASCHILE ATTRAVERSO LA L'INTERPRETAZIONE DI GENERE

Avvocata Arianna Enrichens

PRINCIPALI STEREOTIPI

CONFLITTO
VIOLENZA

VITTIMA PERFETTA

PROVOCAZIONE
CORRESPONSABILITA'

GIUSTIFICAZIONE
EMOTIVA
DELL'AUTORE

SESSUALITA'
FEMMINILE

FALSA
DENUNCIA/DENUNCIA
SRUMENTALE

MADRE OSTILE

SEPARAZIONE TRA
BUON PADRE E
PARTNER VIOLENTO



LE PAROLE SBAGLIATE PER DESCRIVERE LA VIOLENZA

RAPTUS

GELOSIA

FRAGILITA'

**AMORE
MALATO**

LITE

**AMORE
TOSSICO**



LE PAROLE GIUSTE

**ABUSO DI
POTERE**

**CONTROLLO
COERCITIVO**

PAURA





CONFLITTO O VIOLENZA

CONFLITTO: SITUAZIONE DI PARITA' TRA DUE LITIGANTI

VIOLENZA: ABUSO DI POTERE E SISTEMATICA

SOPRAFFAZIONE DELL'UNO VERSO L'ALTRA IN RAGIONE DEL
GENERE; SEMPRE LA STESSA PERSONA SOCCOMBE, DIVARIO
DI POTERE

L'ELEMENTO CENTRALE DA CONSIDERARE E' LA PAURA

VITTIMA PERFETTA

DENUNCIA SUBITO DOPO UN FATTO GRAVE

INTERROMPE LA RELAZIONE VIOLENTA SENZA ESITAZIONI

MOSTRA SOFFERENZA E FRAGILITA'

NON MANTIENE CONTATTI CON L'AUTORE

NON PROVOCA REAZIONI

SI PRETENDE DALLA VITTIMA DI VIOLENZA DI GENERE

QUELLO CHE NON VIENE RICHIESTO ALLA VITTIMA DI

NESSUN ALTRO REATO





GUSTIFCAZIONE EMOTIVA DELL'AUTORE

GELOSIA

STRESS

PASSIONE

ABBANDONO

EVENTI DIFFICILI DELLA VITA (PERDITA DEL LAVORO, PROBLEMI

ECONOMICI)



SESSUALITA' FEMMINILE

ABBIGLIAMENTO

VITA SESSUALE PREGRESSA O SUCCESSIVA

ALCOL

FREQUENTAZIONI

MADRE OSTILE, ALIENANTE

MANIPOLATRICE

VENDICATIVA

OSTACOLANTE

CENTRALITA' DELLA VALUTAZIONE SULLA CAPACITA' DI

ACCESSO AL PADRE





SEPARAZIONE TRA BUON PADRE E PARTNER VIOLENTO

I BAMBINI SONO MOLTO LEGATI AL PAPA'

I BAMBINI VOGLIONO VEDERE IL PAPA'

IL PAPA' VUOLE BENE AI FIGLI



DENUNCIA STRUMENTALE E FALSA

DATI ISTAT: SOLO 1 DONNA SU 10 DENUNCIA, QUINDI IL
PROBLEMA E' PIUTTOSTO IL SOMMERSO, NON IL CONTRARIO
LA SEPARAZIONE IN CORSO UN FATTORE DI RISCHIO NON UN
INDICE DI STRUMENTALITA' DELLA DENUNCIA

IL DIRITTO E' SEMPRE STRUMENTALE AD OTTENERE UN
RISULTATO DI TUTELA (ogni strategia processuale è strumentale
ad un risultato)

CAPOVOLGIMENTO LOGICO: LO SGUARDO E' SEMPRE RIVOLTO ALLA VITTIMA PER VALUTARE LE SUE CONDOTTE E NON ALL'AUTORE

SIA SOTTO IL PROFILO PENALE

SIA NELLE CAUSE DI SEPARAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA GENITORIALITA'



La madre viene spesso analizzata attraverso il suo vissuto traumatico e le dimensioni di vulnerabilità, che diventano la chiave principale di lettura del suo funzionamento attuale, assumendo una valenza strutturante e patologizzante e trasformando gli effetti del trauma in indicatori di inadeguatezza genitoriale.

Al contrario, il padre viene valutato in base al funzionamento attuale, con minore attenzione al passato e una tendenza a considerare le criticità come situazionali ed evolutive.

.



VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Sintomi di escalation: Aumento della frequenza e della gravità degli episodi di violenza (mani al collo), minacce di morte o di lesioni gravi, utilizzo di armi.

Comportamenti di controllo e coercizione: Isolamento della vittima (impedire contatti con familiari o amici), controllo ossessivo, minacce di suicidio da parte del maltrattante per manipolare la vittima.

Gelosia patologica e possesso: Considerare la vittima come una propria proprietà, incapacità di accettare la fine della relazione.

Condotte pregresse: Precedenti denunce o precedenti penali per reati contro la persona o maltrattamenti; precedenti episodi di violenza agiti anche fuori dall'ambito familiare.

Dipendenze e patologie: Abuso di alcol o sostanze stupefacenti nel maltrattante, presenza di disturbi psichiatrici o di personalità non trattati.

Separazione in corso: è un fattore di rischio non un indice di strumentalità della denuncia

Procura di Tivoli Guida alla valutazione dei fattori di rischio per la valutazione della violenza domestica contro le donne

**PER VALUTARE CORRETTAMENTE IL
RISCHIO BISOGNA CONOSCERE
GLI STEREOTIPI E VIGILARE DI NON
ESSERNE CONDIZIONATI**

Attenzione a

VIOLENZA POST SEPARATIVA FONDAMENTALE SENTENZA CEDU SCUDERONI VS ITALIA caso 6045/24

sent. 23 settembre 2025

STEREOTIPI NELLE CTU, CHE RAPPRESENTANO UNA «BOLLA» NEL PROCESSO

SITUAZIONI DI VIOLENZA NASCOSTE DA SEPARAZIONI CONSENSUALI

